



## VASI E FIORIERE 2

## fioriere in resina

In questa pagina parleremo di :

- [Cosa sono](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Tipologie](#)
- [Manutenzione](#)

### Cosa sono



Le fioriere sono delle tipologie di contenitori che hanno una lunghezza maggiore rispetto ai vasi e possono contenere dunque anche una maggiore quantità di piante o fiori. Anche se si chiamano fioriere non è detto che debbano servire solo a invasare delle piante a fiori, ma anche qualsiasi specie vegetale a foglie alte e lunghe da usare per fini decorativi. Rispetto ai vasi le fioriere hanno delle forme più squadrate, simili a cubi o rettangoli o a delle casse dove si possono creare dei piccoli spazi fioriti o a foglia verde, utili ad arredare la casa o particolari aree del giardino sprovviste di piante, come sentieri, bordo piscina,

pergole e gazebo. Le fioriere si possono usare anche su terrazze e balconi. Se per l'esterno si sono da sempre usate le fioriere in legno o in terracotta, la frenesia della vita moderna e l'impossibilità di occuparsi a tempo pieno della manutenzione e del rinvaso delle piante hanno portato all'utilizzo di fioriere in resina molto più versatili e con minori esigenze di manutenzione. Le fioriere in resina permettono di arredare il giardino o la casa in stile contemporaneo beneficiando dei molti vantaggi che l'utilizzo dei prodotti in resina comporta.

### Caratteristiche

Le fioriere in resina sono realizzate in una plastica molto resistente e di alta qualità ottenuta dalla combinazione di diversi polimeri naturali o chimici. Questo tipo di plastica di ultima generazione viene chiamata anche resina rotazionale. Si tratta di un utile compromesso tra la plastica semplice e di breve durata e i vasi di terracotta pesanti e più a rischio di rotture e danneggiamenti. Le fioriere in resina proprio perché composti da questo materiale hanno la capacità di resistere agli agenti



esterni, sia al caldo e al freddo e di non scolorire con l'azione del sole, particolare, questo, che ne conserva inalterata la resa estetica nel tempo. Per quanto riguarda la resa estetica c'è da dire che le fioriere in resina di ultima produzione non hanno nulla da invidiare alle classiche fioriere in legno o in coccio. Trattamenti, forme e colori delle fioriere in resina le rendono talvolta simili a quelle nei materiali tradizionali, permettendone il posizionamento anche sotto pergole e gazebo in legno. Gli unici accorgimenti da seguire nella disposizione di questi contenitori sono quelli di abbinare i loro colori a quelli prevalenti dello spazio circostante in modo da ottenere una perfetta integrazione e armonia tra i vari elementi d'arredo. Le fioriere in resina non sono biodegradabili e sono ignifughe cioè resistenti all'azione del fuoco. Caratteristica che ne consente la facile collocazione negli ambienti interni. Un altro vantaggio delle fioriere in resina è il costo abbastanza accessibile rispetto ai modelli in altri materiali. Le fioriere in resina delle dimensioni più grandi si possono comprare anche con poco meno di 100 euro.

## Tipologie

Le fioriere in resina sono adatte sia ad ambienti interni che esterni. Molto varia la disponibilità di modelli e colori adattabili di volta in volta alla tipologia di spazio da arredare. Per terrazze ampie e giardini si possono usare fioriere in resina di forma rettangolare, lunghe da 80 a 100 centimetri. Gli angoli di questi contenitori possono essere arrotondati alla base o dritti e squadrati. Queste fioriere possono essere alte da 22 a 40 centimetri. Le fioriere basse in resina, cioè quelle da 22 centimetri di altezza, sono adatte ad ambienti interni e si possono collocare ad esempio su mensole del soggiorno. La leggerezza della resina permette di posizionare i contenitori su spazi sospesi senza rischiare un eccesso di peso. Negli interni e negli esterni si possono usare anche fioriere molto alte, tra 50 e 60 centimetri di altezza. Queste possono essere a forma di cassa o sempre con angoli arrotondati. Le fioriere alte sono spesso corredate da cache pot, cioè un vaso interno che permette di contenere la pianta senza necessità di riempire tutto il contenitore di terriccio. Le fioriere in resina sono disponibili in vari colori: bianco, avorio, rosso, nero, grigio antracite o terracotta. Per balconi sono utilissime le fioriere in resina angolari. Simili a un triangolo con parete esterna bordata e arrotondata, queste fioriere si possono usare singolarmente o in kit di più elementi per creare delle pareti divisorie tra tutte le fioriere rettangolari. Per l'esterno e il giardino l'effetto migliore si avrà con modelli che nei colori imitano la terracotta. Sotto pergole e gazebo si possono anche collocare fioriere in resina create con i colori del legno e con sbarre plastiche simili ai listelli.

## Manutenzione

Le fioriere in resina non necessitano di particolari cure e manutenzioni se non per lo stretto necessario alla sopravvivenza della pianta. I modelli corredate da vaso interno permettono di evitare l'eccessivo accumulo di acqua e umidità che causa il marciume delle radici. Prima di invasare le piante, le fioriere in resina si possono lavare con panno umido e acqua, in modo da eliminare l'odore dei materiali plastici e togliere eventuali tracce di polvere dovute a una cattiva conservazione. Per garantire alle piante il giusto grado di umidità è utile usare le fioriere con dispositivo di riserva d'acqua, ovvero un doppio fondo separato da quello che contiene il terriccio. Su questo fondo si accumula acqua da irrigazione ( nel caso degli interni) o

acqua piovana in caso di fioriere esterne. Se il terriccio dovesse essere secco, si avrà l'assorbimento di acqua dalla riserva, mentre, se il terriccio sarà umido, il sistema non drenerà ulteriormente la pianta. Le fioriere con fondo di drenaggio sono molto pratiche perché permettono di garantire alla pianta un giusto equilibrio idrico in periodi di scarsità di acqua. Ma non solo, permettono anche di piantumare le piante senza necessità di rinvasarle in altri contenitori.

## foto vasi

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Foto vasi moderni](#)
- [Foto vasi classici](#)
- [Foto cartacee vasi](#)
- [Archivi digitali foto vasi](#)

## Premessa



Quale vaso scegliere per il proprio giardino? Esistono delle soluzioni innovative, originali e al tempo stesso pratiche da posizionare nel proprio spazio abitativo? Queste le domande che molti si pongono quando devono arredare la casa o il giardino. Gli arredamenti ideali, in questi casi, possono essere tanti, ma non sempre possono rappresentare quello che si cerca o che serve a “rafforzare” la resa estetica di un determinato ambiente. Dove trovare, dunque, le idee per rendersi conto dello stile, della forma e del design degli oggetti d’arredo che servono a rendere bella la nostra casa o il nostro giardino? La risposta è

presto detta: le idee si trovano attraverso le immagini e le foto che ci fanno vedere le ultime novità in fatto di arredo e, nel nostro caso, i vasi più adatti ai nostri gusti e allo stile che vogliamo dare al nostro spazio abitativo. Attraverso le foto si viene a conoscenza delle tipologie, delle forme, dei colori e dello stile del vaso. Magari non se ne scopriranno le caratteristiche tecniche, ma si avrà un’idea della resa estetica del materiale e dell’effetto che il vaso potrebbe avere nella realtà. La consultazione delle foto è un’operazione preliminare prima dell’acquisto di un vaso. Di solito si procede facendo una ricerca, più o meno breve, sul web per trovare immagini descrittive delle varie tipologie di vaso ricercate. Per restringere la ricerca sarebbe utile riferirsi già a una determinata categoria di vasi, come vasi per interni, per esterni, vasi classici o moderni.

## Foto vasi moderni

Le foto di vasi moderni si trovano facilmente nei siti web delle grandi aziende di arredamento, che mettono a disposizione dei visitatori cataloghi da sfogliare comodamente online o da consultare off line dopo averli ricevuti via newsletter. Questo metodo di ricerca di immagini permette di avere una panoramica in anteprima delle ultime tendenze del mercato per



quanto riguarda i vasi moderni. Le foto dei cataloghi propongono, infatti, vasi di forma cilindrica e realizzati in vetro colorato. Questi vasi sono adatti a contenere dei fiori, sia per l'interno che per l'esterno, magari su tavoli o bordo piscina in occasione di party estivi. I cataloghi online propongono anche vasi moderni in resina bianca o nera, di forma piramidale e alti tra 38 e 51 centimetri. Sfogliando queste gallerie di immagini virtuali si potranno ammirare grandi vasi in resina colorata di verde o fucsia. Le foto di questi vasi moderni permettono anche di capire dove posizionare il vaso. Le foto dei vasi, infatti, vengono presentate con il contenitore pieno di terriccio e con le piante già invase. Guardandole si capirà, ad esempio, che alcuni vasi sono ideali per piante con grandi foglie verdi, collocabili sia negli angoli interni della casa e negli ingressi che in prossimità del davanzale. Le stesse opportunità di visualizzazione si possono avere visitando i siti delle aziende che vendono articoli per il giardinaggio, dove si possono trovare vasi moderni in tutte le forme e materiali, con gallerie di foto che possono occupare anche più di 100 pagine. Sfogliandone parecchie ci si imbatte in foto di vasi in pietra e cemento dalle linee slanciate, alte e modernissime a cui magari non avremmo mai pensato prima. Guardando, guardando, ci si imbatte anche in foto di vasi piramidali in resina di colore laccato in argento o in una lunga lista di vasi luminosi dalle forme sferiche e lunghe. Nelle immagini dei vasi moderni prevalgono stili definiti new age, cioè lineari e dalle forme squadrate. Le idee ancora più originali propongono linee geometriche antropomorfe, cioè lunghe, strette e sinuose, molto ricercate dalle donne per arredare gli interni, ma ideali anche per sottolineare paesaggi e percorsi dello spazio esterno. Alcune foto di vasi propongono il contenitore senza piante e ciò sta a indicare che il prodotto si può esporre anche o solo per fini decorativi.

## Foto vasi classici

I vasi classici comprendono un vasto archivio di foto che immortalano vasi dallo stile anticato, ma realizzati da artigiani dei nostri tempi e vasi classici realizzati in epoche molto lontane nel tempo, esposti nei musei. Le foto dei vasi classici, cercando sul web, si trovano proprio nei siti dei musei, dove magari si potranno ammirare vasi in creta o magnifici vasi greci. Chi ama lo stile retrò può prendere spunto da queste immagini per far costruire un'imitazione perfetta da collocare in un giardino ispirato a motivi dell'arte antica. Anche per i vasi classici, specie per quelli di terracotta, si possono consultare i cataloghi web delle aziende artigiane specializzate nella lavorazione di questi contenitori o i siti delle aziende vivaistiche che vendono vasi e vasetti in coccio abbinati alle piantine.

## Foto cartacee vasi

Foto interessanti di vasi si possono trovare anche nelle riviste cartacee di giardinaggio, acquistabili comodamente nell'edicola sotto casa. Lo stesso dicasi per le riviste di archeologia, dove vengono riprodotte le immagini di vasi antichi in terracotta, ceramica, cera e bronzo. La consultazione di queste foto richiede solo la spesa del costo del giornale.

## Archivi digitali foto vasi

Per gli affezionati del web e per chi ama la consultazione gratuita, le foto dei vasi si possono trovare anche sugli archivi digitali dove gli utenti caricano e condividono immagini relative alle più svariate categorie merceologiche. Gli archivi digitali delle immagini, come Fotosearch, ad esempio, contengono quasi 30 mila foto di vasi adatti a qualsiasi ambiente e qualsiasi stile. La consultazione delle immagini è gratuita, mentre il loro utilizzo può essere a pagamento. Le foto dei vasi più interessanti si possono trovare anche nei forum di giardinaggio dove gli utenti si scambiano consigli e opinioni commentando le foto dei vasi che hanno appena acquistato e che vogliono mostrare al popolo del web per aiutare gli appassionati a scegliere i vasi più originali e più adatti alle loro esigenze.

## porta vasi

In questa pagina parleremo di :

- [Cosa sono](#)
- [Tipologie](#)
- [Porta vasi in legno](#)
- [Portavasi in ferro](#)
- [Portavasi plexiglass](#)
- [Portavasi vetro e plastica](#)
- [Costi](#)

## Cosa sono



Se i vasi servono a contenere le piante e i fiori, esistono anche degli accessori che permettono di contenere gli stessi vasi. Non stiamo parlando di “scatole cinesi”, ma dei porta vasi , oggetti che permettono di proteggere il vaso con piante, da rischi di cadute e di collocarlo su spazi anche molto alti, come muri e ringhiere, al fine di arredare con stile, un determinato spazio esterno. I porta vasi sono utili anche per favorire la crescita di particolari piante rampicanti: basta pensare a quelli in ferro che si attaccano alle ringhiere dei balconi e da dove scendono i fili rampicanti delle piante in vaso che, assieme a tutta la struttura portante, sono in grado produrre un notevole risultato estetico. I porta vasi a muro e per balconi permettono anche di risparmiare molto spazio, specie in ambienti piccoli dove di spazio ce ne è davvero poco. Questi accessori, dunque, non svolgono solo una

funzione di pura utilità, ma anche un’importante funzione di arredo favorita anche dalle numerose proposte commerciali dei porta vasi, in cui si assiste alla diffusione di modelli dai materiali e dai colori più svariati.

## Tipologie

Di porta vasi ce ne sono tanti, ma per arredare lo spazio esterno con garbo ed eleganza bisogna scegliere quelli più adatti al tipo di vaso, alla sua grandezza, al tipo di pianta coltivata e alla grandezza dello spazio esterno. Quando si pensa a un porta vaso viene subito in mente un contenitore chiuso, oppure il classico piattino da mettere sotto i vasi in plastica o in terracotta. In





realtà il piattino si chiama sottovaso e si usa per impedire al terriccio e all'umidità che fuoriesce dai fori del vaso, di sporcare il pavimento. I porta vasi sono invece, dei veri e propri elementi d'arredo esterno che possono essere realizzati in legno, ferro battuto, plexiglass, vetro o plastica. Con struttura a uno e più posti, permettono di contenere un certo numero di vasi e di piante e di disporli seguendo la linea del porta vaso stesso che può essere rettangolare o a gradini o a forme circolari o realizzate appositamente per "disegnare" delle linee in grado di arricchire il design dello spazio esterno.

## Porta vasi in legno

I porta vasi in legno sono spesso realizzati in teak che rappresenta il materiale più resistente per l'esterno. Esistono anche portavasi in legno di pino. Solidi e dai colori durevoli, i portavasi in legno vengono usati negli ingressi del giardino per disporvi piccoli vasi dove si coltivano piante a fiore. Nei modelli più originali questi accessori hanno la forma di una scaletta alta circa un metro e dieci centimetri, ogni singolo "scalino" formato dalla doga di legno, può contenere due piccoli vasi o un vaso grande. Vi si possono collocare vasi in plastica e in terracotta di piccole dimensioni. Il porta vaso a forma di scaletta si appoggia al muro, decorando l'esterno con la vivacità dei colori dei fiori contenuti nei vasetti. I portavasi in legno a forma di scaletta, sono collocabili anche su grandi balconi. Per giardini e verande si possono usare anche i portavasi in legno a forma di torretta, cioè con doghe di legno disposte una sopra l'altra a lunghezze decrescenti in modo da formare una piccola torre. Le torrette sono alte circa 155 centimetri e permettono di esporre in bella vista tutti i vasi con piante, anche quelli che contengono rampicanti.

## Portavasi in ferro

Il ferro è uno dei materiali più utilizzati nell'arredo per esterno, specie se forgiato per dare vita a linee sinuose e particolari, permette di creare mobili, cancelli, ma anche suggestivi portavasi che permettono di esporre e valorizzare le piante in un ambiente fortemente ispirato a uno stile classico e intramontabile. I portavasi in ferro battuto possono avere la forma di un contenitore a tre piani da collocare sul giardino o sul terrazzo, oppure di un piedistallo con un'asta centrale da cui si dipartono cerchi concentrici in cui collocare un singolo vaso. Utili per gli interni e per gli esterni, questi portavasi rappresentano la massima espressione della raffinatezza orientata in senso classico. Il ferro è anche il materiale usato per i portavasi da balcone. Di forma rettangolare con quadranti aperti per inserire i vasi, questi accessori si attaccano facilmente alle ringhiere dei balconi.

## Portavasi plexiglass

I portavasi in plexiglass sono dei contenitori per piante in vaso, di piccole dimensioni. Composti da una struttura formata anche da alluminio, questi contenitori sono corredati di rotelline per spostarli da un luogo all'altro, specie se le condizioni ambientali dovessero richiederlo. Vengono anche usati al posto delle

fioriere. Disponibili in diversi colori, dal bianco, al nero, al lilla e arricchiti da intarsi laterali, rappresentano una soluzione di arredo moderna, ma molto elegante e raffinata.

## Portavasi vetro e plastica

I portavasi in vetro, più che sostenere vasi vengono usati come puri accessori decorativi. Di piccole dimensioni, possono essere formati da un piccolo piedistallo con asta centrale, ai cui lati si dipartono dei piattini in vetro su cui collocare fiori essiccati. Molto simili a delle bomboniere, i portavasi in vetro svolgono una funzione essenzialmente decorativa per ambienti interni. I portavasi in plastica sono realizzati spesso in resine plastificate di alta qualità che permettono di ottenere delle forme davvero originali e adatte a contenere i vasi e le relative piante. I modelli dalle forme più moderne hanno delle linee essenziali simili a dei vassoi rettangolari che si attaccano alle ringhiere. Sopra il piano dei suddetti vassoi, si potranno collocare vasi in plastica contenenti piantine aromatiche. I portavasi in materiale plastico sono disponibili nei colori bianco, antracite e marrone. I vasi da collocare al loro interno dovranno essere dello stesso colore.

## Costi

I costi dei portavasi variano in base al materiale e alle loro dimensioni. I modelli in legno costano tra i 40 e i 60 euro. Stessa fascia di prezzo per quelli in ferro battuto. I portavasi in ferro e legno possono costare anche 200 euro. Molto costosi quelli in vetro che possono superare anche i 200 euro. I portavasi in plastica rappresentano certamente la soluzione di arredo più economica. I modelli in alluminio e plexiglass possono costare anche più di 140 euro.

## vasi antichi

In questa pagina parleremo di :

- [Cosa sono](#)
- [Vasi greci](#)
- [Vasi etruschi](#)
- [Vasi romani](#)
- [Vasi dell'Ottocento](#)
- [Dove trovarli e costi](#)

## Cosa sono



I vasi antichi sono dei contenitori realizzati in epoche passate e che possono essere riproposti anche da artigiani moderni seguendo le stesse tecniche del passato. Questi vasi hanno una funzione puramente estetica e decorativa e sono spesso oggetto di aste per collezionisti. I vasi antichi rappresentano anche un'interessante testimonianza del passato perché attraverso le loro forme, i materiali e le decorazioni ci raccontano le abitudini dei nostri avi. Quando si parla di vasi antichi ci si può riferire sia agli originali che alle imitazioni, cioè vasi realizzati in epoca attuale, ma in stile anticato. Le imitazioni però si rifanno sempre al passato e per scoprire lo stile e il design dei vasi antichi possiamo distinguere quattro tipologie di vasi: vasi greci, vasi etruschi, vasi romani, riferiti a produzioni dell'antichità, e vasi dell'Ottocento, che molti estimatori annoverano tra i vasi antichi.

## Vasi greci

I vasi greci sono considerati forse tra i più rinomati e conosciuti vasi dell'antichità. Dopo aver attraversato secoli di storia, i reperti più belli sono giunti fino a noi mostrando l'abilità dei vasai di una volta. In terracotta, a figure rosse e nere, i vasi greci hanno delle linee molto differenti che si riferiscono all'uso che se ne faceva in passato. Le anfore, con due manici laterali e collo stretto, servivano per trasportare liquidi, i crateri permettevano di miscelare cibi e bevande, le coppe, senza manico, servivano per bere vino in occasione dei festeggiamenti per le battaglie vinte. Infine, i vasi con ampie bocche e raffigurazioni di persone,



segni o animali, accompagnavano i corredi delle giovani spose e dei defunti, rientrando a pieno titolo tra i vasi rituali.

## Vasi etruschi

I vasi realizzati durante la civiltà etrusca ( X sec. a.C) prendono spunto da due differenti culture: quella greca e quella più antica dell'Età del Bronzo. Molti vasi sono realizzati in argilla a imitazione dei vasi greci. Inizialmente si trattava di un'argilla poco raffinata che dava vita a vasi dalle forme generalmente rozze e con decorazioni simili a graffi. Successivamente, i vasai etruschi affinarono le loro tecniche e introdussero il bucchero, una pasta d'argilla di colore nero che permetteva di realizzare vasi di colore più scuro. Questi vasi rappresentavano scene di vita quotidiana o di episodi della mitologia greca. Si usavano per fini domestici oppure come contenitori delle ceneri dei defunti. La particolare colorazione lucida dei vasi etruschi, che appare migliore dei vasi greci, ha permesso di adottare la definizione di "ceramiche etrusche". I vasi in bronzo che vengono attribuiti agli Etruschi, appartengono in realtà a un'era precedente che segna poi l'inizio della civiltà etrusca vera e propria. Si tratta sempre di vasi dalle linee semplici e talvolta rozze, senza disegni ben definiti, usati per contenere ceneri e ossa dei defunti. Venivano chiamati, infatti, urne cinerarie o ossuari.

## Vasi romani

I vasi romani erano sempre realizzati in argilla. Molti vasi non spiccano per originalità in quanto simili, se non identici, ai vasi greci: è il caso dei crateri e delle coppe che gli antichi Romani usavano per bere durante festeggiamenti e divertimenti vari. La vasta produzione di vasi romani si differenzia dai modelli greci per i colori dei contenitori: più vivaci e vicini alle tonalità chiare del pastello e con rilievi in oro. Le anfore romane di terracotta, a differenza di quelle greche, venivano lasciate con sfondo chiaro e senza decorazioni. I crateri romani avevano però la particolarità di essere composti da un coperchio. I Romani introdussero anche i piccoli vasi ovali in terracotta, con bordi arrotondati e senza pitture, ma abbelliti da bassorilievi raffiguranti delle piante e dei fiori. Questi vasi sono simili a dei posacenere, e le attuali imitazioni possono essere usate come portacandele da esterno o come contenitori per piantine con fiori.

## Vasi dell'Ottocento

I vasi dell'Ottocento hanno delle linee molto sinuose e raffinate ispirate a uno stile neoclassico. Sono in porcellana e possono avere disegni ispirati a motivi floreali e decorazioni in oro zecchino. Oggetti preziosi, vere e proprie opere d'arte, questi vasi hanno decorato le tavole e gli arredi dei palazzi nobiliari dell'Ottocento. Stretti, alti, con manici o a forma di coppa, i vasi ottocenteschi si trovano facilmente nei negozi di antiquariato. Spesso vengono venduti in kit di due o più vasi e vengono usati come centrotavola e per fini esclusivamente decorativi.

## Dove trovarli e costi

I vasi antichi si possono ammirare nei musei e nei negozi di antiquariato. Produttori di arredamento da giardino possono proporre la vendita di imitazioni di vasi realizzati con lo stesso stile di quelli costruiti nell'antichità. E' il caso dei vasi ovali romani che si possono comprare a poco più di 40 euro. I vasi greci, etruschi e romani si trovano frequentemente negli annunci dei privati, ma gli originali sono di proprietà dei musei, quindi bisogna accertarsi che il venditore non dica baggianate per spuntare un prezzo maggiore. Questi vasi vengono classificati, infatti, come reperti archeologici e non possono essere ritrovati e venduti senza opportuna comunicazione alle autorità. I vasi antichi dell'ottocento sono, invece, contrattati nei negozi di antiquariato. Gli originali costano anche più di 700 euro. Le imitazioni dei vasi greci, etruschi e romani si trovano facilmente presso aziende artigiane specializzate nelle lavorazioni tipiche dell'antichità. Questi vasi si possono acquistare anche online, negli e-commerce delle stesse aziende.

## vasi argilla

In questa pagina parleremo di :

- [Cosa sono](#)
- [Vasi di argilla fai da te](#)
- [Vasi di argilla espansa](#)
- [Dove comprarli](#)

## Cosa sono



I vasi di argilla sono i contenitori più antichi in termini di produzione e realizzazione. L'argilla, infatti, è la materia prima che permette di ottenere la ceramica che, a sua volta, sulla base dei diversi procedimenti di lavorazione subiti, dà vita a terrecotte, maioliche, gres e porcellana. L'argilla veniva usata per realizzare i vasi greci, quelli etruschi e quelli romani. Insomma, in questi contenitori è racchiusa tutta la bellezza e la maestria dell'antichità, ma anche in epoca moderna i vasi d'argilla hanno mantenuto un certo fascino. E quando parliamo di vasi di argilla parliamo di quelli originali, cioè ottenuti dall'impasto di argilla liquida lavorata al tornio. Un mitico vaso d'argilla lavorato al tornio è quello apparso nel film cult "Ghost" in cui una giovanissima Demi Moore lavorava a mano splendidi vasi che giravano a velocità supersonica all'interno di un disco girevole ( il tornio). I vasi di argilla interessano perché permettono di arredare l'ambiente con uno stile classico e antichizzato, ma anche perché permettono, se c'è la passione e il

talento, di realizzare in proprio i vasi dalla forma desiderata.

## Vasi di argilla fai da te

Per creare un vaso d'argilla bisogna avere a disposizione dell'argilla fresca impastata a forma di palla e un tornio. La palla va posta sul disco girevole chiamato tornio, che girando velocemente permette al vasaio di alzare le pareti della massa argillosa e di dare alla stessa la forma desiderata. Dopo questa lavorazione, il vaso viene fatto essiccare parzialmente per essere poi posto di nuovo sotto i veloci giri del tornio. La seconda lavorazione al tornio permette di rifinire il vaso togliendo l'argilla



in eccesso e applicando finiture e decorazioni, come bordi e manici laterali che vengono incollati usando l'argilla liquida. Il vaso verrà poi fatto essiccare per alcuni giorni. Dopo l'essiccazione definitiva i vasi di argilla vengono di solito cotti in forno e decorati e smaltati per dare vita a degli splendidi contenitori in ceramica. In casa, mancando il forno di cottura, ci si può benissimo fermare alla fase di essiccazione facendo attenzione a non lasciare il vaso in prossimità di fonti di calore (stufe, caminetti, termosifoni) o correnti d'aria che potrebbero provocare una secchezza eccessiva e la rottura delle pareti esterne. Un vaso di argilla essiccato si può dipingere con colori a tempera o acrilici. Prima della pittura è consigliabile trattarlo con una pasta di gesso da passare con un pennello. Il gesso rende il vaso più resistente. Lo stesso vaso si può realizzare in das, pasta di sale o plastilina. I risultati più naturali si ottengono con l'argilla o creta. Quest'ultima è il materiale naturale usato nell'antichità per preparare vasi e ciotole. Non sempre è possibile avere a disposizione un tornio, la lavorazione del vaso avverrà, dunque, impastando e forgiando completamente a mano la creta che, essendo già umida, va bagnata poco e impastata con le mani inumidite in un contenitore di acqua. Chi non ha esperienza si può limitare a creare un piccolo vaso a forma di ciotola, senza piedistallo, con foro centrale alla base e bordi, dove poter piantare dei bonsai. I vasi di argilla fatti in casa vengono prevalentemente usati per fini decorativi perché le modalità di lavorazione non permettono di avere la resistenza e la permeabilità adatta a coltivare delle piante. I semplici vasi in argilla essiccata sono, inoltre, poco resistenti e tendono a rompersi molto facilmente. La loro essiccazione va fatta poggiandoli su lastre di mattoni grezzi che tendono a non assorbire l'umidità dell'argilla.

## Vasi di argilla espansa

I vasi di argilla espansa non sono dei particolari contenitori di argilla, ma semplicemente vasi per piante, che, per migliorare la crescita delle stesse, vengono riempiti di argilla espansa. Questa argilla è composta da graniglie di argille cotte che si possono ricavare anche da vasi di terracotta danneggiati, rotti e non più utilizzabili. I granelli di argilla vanno messi nel fondo del vaso e mischiati al terriccio. Non sempre però l'argilla espansa è adatta per tutti i tipi di piante. Si tratta di un materiale che permette il drenaggio dell'acqua, anche se, mischiato al terreno, può anche trattenerla. In genere si usa l'argilla espansa nei vasi grandi, ma bisogna sempre tener conto del tipo di piante da coltivare.

## Dove comprarli

I vasi di argilla per piante si trovano facilmente nei vivai, mentre quelli per interni, dipinti e decorati, si trovano presso negozi di articoli in ceramica, negozi di antiquariato, negozi di articoli da regalo e liste nozze ed e-commerce. I vasi d'argilla lavorati al tornio si possono anche ordinare presso laboratori artigianali in cui concordare la forma e le dimensioni. Molto noti, in tal senso, sono i vasi di argilla del Salento che vengono lavorati al tornio con decorazioni floreali o sinuose. I vasi da fiore sono alti circa 38 centimetri, ma sono disponibili anche creazioni personalizzate e ideali per decorare terrazze e balconi. Un vaso di argilla del Salento, di media altezza, costa circa 45 euro. I prodotti per creare dei vasi di argilla fai da te, invece, si possono trovare presso diversi canali di vendita. La creta è disponibile nei vivai, in confezioni da 25 kg, con

un costo abbastanza accessibile. Das e plastilina si possono comprare presso edicole e cartolerie, mentre la pasta di sale si può fare in casa usando acqua, sale e farina.



## vasi arredo

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Vasi d'arredo in ferro e ghisa](#)
- [Vasi d'arredo in resina](#)
- [Costi](#)

## Premessa



I vasi costituiscono un importante elemento di arredo che consente di arredare con un preciso stile determinati angoli della casa e del giardino. Se questi contenitori vengono scelti per una pura funzione estetica e decorativa si preferiscono linee slanciate, sinuose e comunque raffinate che esulano dai classici vasi tondi e svasati che si tengono sui balconi. Anche i vasi per arredo possono essere usati per il trapianto di specie vegetali a foglie o a fiori. In tal caso il contenitore e il suo contenuto costituiranno parte integrante dell'arredo interno o esterno della casa. Il mercato dei vasi per arredo propone modelli dai materiali moderni e innovativi, in grado di creare degli spazi arredati particolarmente suggestivi e dall'ottima resa estetica. I vasi per arredo sono stati frequentemente scelti in ferro o in ghisa, ma ormai le scelte dei consumatori sono fortemente orientate verso i modelli in resina plastificata atossica, che vengono progettati da abili architetti e designer d'arredo in grado di realizzare delle vere e proprie opere d'arte con

materiali moderni.

## Vasi d'arredo in ferro e ghisa

I vasi d'arredo in ferro vengono realizzati prevalentemente in ferro zincato che permette di ottenere prodotti dalle linee alte slanciate e perfettamente lucide. Il ferro battuto viene, invece, prevalentemente usato per la fabbricazione delle fioriere che solitamente accompagnano balconi realizzati nello stesso materiale. I vasi d'arredo in ferro zincato possono avere delle altezze che raggiungono anche i 160 centimetri, ma anche i modelli più bassi hanno sempre dimensioni notevoli che si



aggirano intorno agli 80 centimetri. Questi vasi si possono usare per arricchire gli angoli di un soggiorno trapiantandovi dei piccoli arbusti domestici, oppure si possono usare anche come strutture di sostegno di tavoli da pranzo in vetro per dare vita a uno stile d'arredo particolarmente originale ed esteticamente molto apprezzabile. I vasi in ferro zincato sono anche verniciati e possono avere tonalità chiare oppure scure, ma sempre lucide e luminose. Di forma conica, cubica, trapezoidale, piramidale, con o senza bordi, questi elementi d'arredo possono anche essere venduti a coppie oppure singolarmente. Sono anche abbinabili con diverse altezze in modo da creare un gioco di geometrie che possono ospitare piante di diverse forme, da quelle più slanciate, al bosso. Questi vasi possono trovare collocazione anche in ampi angoli al di fuori della scala d'ingresso. Negli interni, visto che prevale la funzione decorativa, i vasi in ghisa si possono decorare con piante artificiali. Molto particolare è l'effetto creato con il finto bambù. I vasi in ghisa sono gli arredi dalla forma più classica. Realizzati in una lega di ferro e carbonio hanno l'aspetto nero e grigio antracite del ferro classico e vengono ottenuti da lavorazioni artigianali. Le forme di questi vasi sono in genere a coppe, con piedistallo alla base e corpo arrotondato e bocca larga con bordi. Per capire cosa siano basta pensare a un calice. Alti fino a 70 centimetri, questi vasi possono arrivare a pesare fino a 40 kg. I modelli più piccoli servono per esporre fiori in ambienti interni arredati come le ville dell'Ottocento, cioè in stile retrò.

## Vasi d'arredo in resina

I vasi d'arredo in resina sono i prodotti più usati nelle abitazioni costruite secondo concezioni moderne e minimaliste. Fatti di resine atossiche e resistenti alle intemperie e ai raggi UV, i vasi d'arredo in resina si possono usare per interni ed esterni. Le principali categorie di vasi d'arredo fatti di materiali resinosi sono tre: i modelli ruvidi al tatto, i modelli colorati con vernici laccate e i modelli colorati e lisci al tatto. Questi vasi vengono proposti nelle stesse forme di quelli in ferro zincato, anche se i designer d'arredo hanno aggiunto altre forme: è il caso di quelle che imitano il cactus o delle sinuose sculture orientali. I vasi d'arredo dalle forme sinuose, strette e slanciate, sono ideali per le piante che si sviluppano verticalmente e per quelle di piccole dimensioni. I vasi lucidi in resina sono molto adatti a decorare spazi abitativi interni ed esterni ispirati a linee molto attuali e contemporanee e dove prevalgono arredi in materiali lucidi e laccati. L'abbinamento dei colori e delle forme di questi vasi va fatto tenendo conto dei colori prevalenti degli altri mobili, oppure creando un contrasto il più possibile coerente e gradevole con il resto dell'arredo. In genere, l'abbinamento dei colori dipenderà dalle dimensioni del vaso e dalle finalità dell'arredo. I vasi grandi andranno necessariamente nello stesso colore dei mobili, mentre quelli piccoli, da posizionare su tavoli, mensole e tavolini da salotto, potranno anche avere un colore diverso, come il nero se i mobili sono bianchi, o verde se i mobili sono neri. Per l'esterno si dovranno adottare delle scelte cromatiche che tengano conto delle specie vegetali coltivate e dello stile degli altri elementi d'arredo. In giardini con laghetti artificiali o piscine, ad esempio, si potranno inserire i vasi galleggianti. Disponibili in diversi colori, questi vasi hanno la forma circolare e una base a punta con bocca, sempre circolare, sottolineata da un bordo. La loro forma è simile a una trottola. Se si coltivano delle piante, i vasi galleggianti vanno collocati sul manto verde conficcando la punta nel terreno, se, invece, si vogliono far galleggiare a scopo decorativo, si possono mettere dentro la piscina o la vasca idromassaggio.

## Costi

I vasi d'arredo hanno dei costi legati principalmente alla loro funzione estetica e decorativa. Il loro prezzo è legato anche alle loro dimensioni e alla forma: più sono originali e innovative e più il costo cresce. I vasi in resina lucida, ruvida e laccata, di grandi dimensioni, possono costare anche 400 euro. I modelli più piccoli si comprano a prezzi compresi tra 60 e 80 euro. Stesse fasce di prezzo per i vasi d'arredo in ferro zincato, i cui modelli alti più di un metro e mezzo possono costare anche 700 euro.

## vasi ceramica

In questa pagina parleremo di :

- [Cosa sono](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Forme](#)
- [Costi](#)

### Cosa sono



I vasi in ceramica rappresentano la soluzione d'arredo più pregiata e raffinata. Proposti in diverse forme, dimensioni e colori, questi vasi vantano una lunghissima tradizione artigianale che affonda le sue radici in un passato antichissimo. I vasi in ceramica sono composti da una miscela di argilla, ossidi di ferro, quarzo e silicati che danno origine a una pasta facilmente malleabile e lavorabile. All'interno della definizione di ceramiche esiste, però, una certa confusione, perché anche le terrecotte sono realizzate con argilla e rientrano nella classificazione dei prodotti in ceramica, ma la differenza tra ceramiche vere e proprie e terrecotte sta nella porosità e nella compattezza del materiale. In tal senso si distinguono ceramiche a pasta compatta e ceramiche a pasta porosa. Le ceramiche a pasta compatta sono composte da una miscela di argille bianche e rocce al quarzo, cotte ad alte temperature, che danno vita a un materiale compatto, molto duro, impermeabile e difficilmente scalfibile. Rientrano in questo tipo di ceramiche, il gres e la

porcellana. Le ceramiche a pasta porosa sono composte da una miscela di argilla e ossidi di ferro cotti a una temperatura lievemente più bassa delle ceramiche a pasta compatta. Queste lavorazioni permettono di ottenere una ceramica più porosa e con elevato potere assorbente e più facilmente scalfibile. Rientrano in questa categoria di materiali, le terrecotte e le maioliche. Quando si cercano vasi in ceramica, di solito ci si riferisce a quelli in porcellana o gres porcellanato, mentre quando si cercano vasi in ceramica porosa ci si riferisce quasi esclusivamente alle terrecotte, per cui, nei paragrafi successivi, tratteremo delle caratteristiche dei vasi in ceramica compatta, cioè quelli realizzati prevalentemente in gres o porcellana.

### Caratteristiche

Come già detto al paragrafo precedente, i vasi in ceramica compatta sono molto duri e non sono facilmente scalfibili. La



loro principale caratteristica è l'elevata impermeabilità ai liquidi e ai gas, cosa che li rende poco utilizzabili per il trapianto di specie vegetali a fiore o a foglia verde. Questi vasi si possono anche utilizzare a tale scopo, ma bisognerà fare attenzione a non innaffiare troppo le piante perché l'accumulo di acqua all'interno del vaso potrebbe far marcire le radici delle stesse. Proposti in varie forme, dimensioni e colori, i vasi in ceramica possono essere decorati e smaltati. In tal modo appaiono molto lucidi e con colori più vividi che ne accrescono la resa estetica. Per la loro lucentezza e brillantezza vengono, infatti, usati come vasi decorativi per spazi interni. Un bel vaso in ceramica, con corpo arrotondato e collo stretto, si può posizionare al centro del tavolo da pranzo, si può collocare senza aggiunta di piante, oppure, per aumentarne ancora di più l'effetto estetico, si possono aggiungere fiori secchi o finti. I vasi in ceramica si possono collocare anche in giardini d'inverno, cioè in spazi chiusi e arredati con l'aggiunta di numerose specie vegetali, ma anche in giardini all'aperto, se sono presenti precise condizioni climatiche. Trattandosi, infatti, di vasi molto impermeabili, la loro collocazione all'esterno, in aree particolarmente umide e piovose, danneggerebbe sicuramente la sopravvivenza delle piante. Set di piccoli vasi in ceramica possono essere collocati in prossimità del bordo piscina per arricchire lo scenario esterno in occasioni speciali. Questi vasetti possono contenere piante a fiori colorati che tendono a sottolineare meglio un certo ambiente e un certo percorso. In ceramica vengono realizzati anche dei grandi vasi che si possono mettere all'interno di abitazioni realizzate in stile classico, o all'esterno di giardini pensati e progettati con lo stesso stile. Questi vasi, di forma classica, con decorazioni e colori brillanti, che vanno dal giallo al blu, possono sottolineare un ingresso ai lati di un cancello, oppure i lati del vostro davanzale all'interno di una giardino recintato. Periodicamente bisogna fare attenzione a rimuovere l'acqua che si accumula dentro questi contenitori. I vasi in porcellana possono essere usati anche come porta bevande o portadolci e in questo caso potranno servire sia nel soggiorno di casa che in quello allestito in giardino.

## Forme

Le forme più diffuse dei vasi in ceramica sono quelle chiamate a potiche, cioè con corpo arrotondato, manico o due manici laterali e un coperchio, e i coppì. Le potiche possono essere piccole, medie o grandi. I contenitori piccoli vengono usati come porta olio o porta tè, mentre quelli medi e grandi possono contenere bevande, come il vino. Questi erano gli usi dei vasi in ceramica nell'antichità, mentre oggi, questi splendidi contenitori vengono utilizzati solo per fini decorativi. I coppì sono i veri e propri vasi in ceramica, con decorazioni e pitture a mano su sfondo di porcellana bianca, hanno bocche circolari di media larghezza, con bordi e corpi ovali. Le loro altezze massime possono raggiungere gli 80 centimetri, mentre i vasi più piccoli, alti circa 30 centimetri, si possono usare come centrotavola e porta fiori. Per l'esterno esistono vasi in ceramica dalla tradizionale forma conica con interno in ceramica bianca o avorio ed esterno con pittura monocolora. Questi vasi sono generalmente di piccole dimensioni e non superano i 30 centimetri di altezza. Alcuni modelli hanno la forma arrotondata, tipo una ciotola o una tazza e si possono usare per invasare piante a fiore che hanno un grande bisogno di acqua e che non risentono dell'accumulo di umidità prodotto dalla ceramica. I vasetti in ceramica da esterno possono anche essere corredati da sottovasi. Per esterno e per uno stile che si rivolge al passato, si possono usare i vasi in ceramica antichizzata, cioè non colorata e decorata, ma lasciata allo stato grezzo, magari con delle apparenti graffiature, come facevano gli antichi vasai.

## Costi

I costi dei vasi in ceramica variano in base alle loro dimensioni. I piccoli vasetti si possono comprare a meno di 10 euro. Talvolta, con 9 euro, si può comprare un set di tre o quattro vasetti decorativi. I vasi in ceramica antichizzata si possono comprare anche a 35 euro, mentre i vasi in ceramica con decorazioni, e dipinti a mano, le cosiddette “ceramiche artistiche”, specie se di grandi dimensioni, possono costare anche 500 euro.

## vasi cristallo

In questa pagina parleremo di :

- [Cosa sono](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Forme e dimensioni](#)
- [Costi](#)

### Cosa sono



I vasi di cristallo sono dei contenitori e dei complementi d'arredo che servono non solo a esporre dei fiori, ma anche a decorare gli interni di una casa o i tavoli da pranzo per esterni, in occasioni speciali, come party e compleanni. All'interno di questi splendidi vasi si possono mettere anche caramelle o dolci da offrire agli ospiti in visita nella propria casa e nel proprio giardino. Il cristallo è il costituente principale dei vasi omonimi che spesso vengono confusi con i vasi in vetro. In realtà esiste una certa differenza tra vetro e cristallo. Entrambi sono delle materie prime ottenute dalla solidificazione di silice, ma nel cristallo viene aggiunta una certa percentuale di ossido di piombo. Il cristallo si presenta più luminoso e brillante del vetro comune e può essere lavorato per dare vita a oggetti che per luminosità assomigliano quasi al diamante. Nel campo dell'arredo i vasi di cristallo occupano un posto speciale perché si tratta di oggetti dal design raffinato e di

elevato prestigio. Si tratta di complementi d'arredo molto ricercati per l'elevato potere decorativo che permette di arricchire con gusto ed eleganza ogni spazio della casa. Per arredare il proprio spazio abitativo si può scegliere tra un'infinità di vasi, dalle forme e dai colori più vari e diversi. Il mercato dell'arredamento propone vasi in cristallo soffiato, in cristallo di Boemia o in cristallo colorato, capaci di accontentare qualsiasi gusto e qualsiasi esigenza di natura estetica.

### Caratteristiche

I vasi di cristallo sono oggetti che vengono lavorati artigianalmente da abili maestri vasai. L'arte della lavorazione del cristallo è molto antica nel tempo, basta pensare che già nel 1400 i vasai lavoravano il cosiddetto cristallo di Boemia che è diventato uno dei materiali più pregiati e usati per la creazione di innumerevoli modelli di vasi. I vasi in cristallo di Boemia sono



trasparenti e hanno una resistenza e una durezza superiore al vetro comune. Questi cristalli vengono spesso lavorati con una speciale molatura che crea delle linee e delle sfaccettature che li rendono simili al diamante. Molto brillanti e non taglienti, i vasi in cristallo di Boemia sono molto usati per fini decorativi per via della loro trasparenza. Si possono posizionare sulla tavola per aggiungervi fiori finti o veri, multicolore o si possono esibire anche senza aggiunta di piante. Per il loro elevato valore decorativo i vasi in cristallo di Boemia di piccole dimensioni vengono frequentemente scelti dai futuri sposi come bomboniere da donare agli invitati. Molto particolari sono anche le linee dei vasi in cristallo soffiato. Il cristallo soffiato è un materiale molto leggero e viene ottenuto con gli stessi metodi di lavorazione del vetro soffiato. In pratica, dopo la fase dalla colatura, il vetro viene lavorato soffiandovi attraverso una canna, per dargli la forma desiderata. Si tratta di una lavorazione molto antica, di origini mediorientali e risalente al I secolo a. C. La caratteristica dei vasi in cristallo soffiato è quella di essere meno pesanti dei vasi in cristallo di Boemia, ma la loro funzione è sempre puramente decorativa. I vasi in cristallo soffiato possono essere di diversi colori. Le differenti nuance del cristallo si ottengono accostando, durante la lavorazione a caldo, delle polveri cristalline di diverso colore e intensità. A freddo si avrà il cristallo colorato che potrà contenere tutti le varianti di colore possibili e immaginabili, dal giallo, al verde, al rosso, all'azzurro e così via. Anche i vasi in cristallo soffiato, specie di piccole dimensioni, vengono usati come bomboniere per matrimoni o altre cerimonie.

## Forme e dimensioni

I vasi di cristallo possono avere forme strette e allungate, le cosiddette forme a flauto, o a sfera o con classica svasatura e bordi molati e lavorati a mano. Particolarmente decorativi sono i vasi di cristallo a forma di bouquet, cioè con base stretta e imboccatura larga e circolare. Infine troviamo anche i vasi a forma di V, di solito molto grandi e ideali per contenere fiori o piante dalla forma particolarmente slanciata. I vasi a forma di flauto svolgono più una funzione di bomboniera. I modelli piccoli sono alti circa 15 centimetri, mentre quelli più grandi possono arrivare a 25. I vasi dalla forma svasata e a V, detti anche "spigolati" hanno delle dimensioni solitamente più grandi e sono alti fino a 30 centimetri. Quelli in cristallo di Boemia pesano circa 3 chili. I vasi più grandi in cristallo soffiato possono anche essere alti 33 centimetri. Per vivacizzare gli ambienti con un tocco di colore si possono scegliere anche i vasi in cristallo soffiato e verniciato, che hanno una lucentezza molto particolare ed evidente e possono essere usati come centrotavola per contenere dei fiori dello stesso colore del cristallo.

## Costi

I vasi di cristallo sono degli arredi di prestigio che hanno un certo costo. Non bisogna dimenticare che si tratta anche di prodotti a lavorazione artigianale che vengono forgiati dall'abilità di vasai esperti. Considerando tutte queste variabili è naturale che il prezzo sia adeguato alla qualità del lavoro e al prestigio del risultato. Un vaso grande in cristallo soffiato colorato può costare anche 300 euro; un vaso in cristallo di Boemia a forma di bouquet, si attesta intorno ai 200 euro. I prezzi si mantengono a livello medio alto per



quanto riguarda i modelli svasati alti 30 centimetri che costano tra 80 e 200 euro. I vasi piccoli in cristallo, a forma di flauto, hanno prezzi che si aggirano tra i 35 e i 40 euro.

## vasi da balcone

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Quali piante coltivare sul balcone](#)
- [Quali vasi usare](#)
- [Manutenzione vasi da balcone](#)
- [Dove trovarli e costi](#)

## Premessa



Il balcone è uno spazio esterno molto più ridotto rispetto al giardino o alla terrazza. Può sorgere su un'abitazione privata o su un condominio, ma anche immaginando dimensioni massime, un balcone non sarà mai grande quanto una terrazza o un giardino. In questa struttura però, sia per motivi di estetica e di arredo, che per amore delle piante, è quasi sempre necessario collocare dei vasi che permettano di invasare specie vegetali adatte a crescere in spazi ridotti o limitati. Nella scelta dei vasi

da balcone bisognerà individuare le dimensioni e il numero di vasi da collocare nello spazio disponibile e le specie da coltivare. In tal senso bisogna anche considerare la zona in cui sorge il balcone, perché la minore o maggiore esposizione solare condiziona irrimediabilmente i ritmi di crescita delle piante determinando anche la scelta delle specie vegetali da invasare.

## Quali piante coltivare sul balcone

Le piante da invasare sul balcone devono essere scelte in base all'esposizione solare dell'abitazione. In un balcone abbastanza soleggiato si possono coltivare piante a fiore, come il geranio (pianta da balcone e da terrazza in senso assoluto) l'erica, il crisantemo, arbusti nani come la calluna vulgaris, piante sempreverdi a foglie piccole come l'iberis, l'abretia e l'edera. Per chi ama trasformare il balcone in un piccolo orto, si possono coltivare anche piante aromatiche come il prezzemolo, il timo, la menta, la salvia, il rosmarino e il basilico, ortaggi, come la lattuga e se il balcone sorge in zone con clima arido e poco piovoso, si possono tenere presenti anche le piante grasse. Chi ama decorare il giardino con fiori ornamentali, ma allo stesso tempo avere a disposizione degli ortaggi da consumare, può coltivare



sul balcone anche zucchine, zucche e fragole, piante che hanno una stupenda fioritura.

## Quali vasi usare

I vasi da balcone vanno scelti in base al tipo di pianta da coltivare. Per le piante aromatiche singole si possono scegliere dei vasi con diametro piccolo, anche se bisogna tenere presente che un vaso troppo ridotto impedisce alla pianta di crescere e svilupparsi. Per le piantine singole sono da evitare i piccoli vasetti di forma svasata o dalla classica forma a imbuto, se lo spazio del balcone lo permette, e si amano questi vasi dalla forma classica, bisogna preferire quelli di dimensioni medie, anche se si coltiva solo una piantina aromatica. Se lo spazio del balcone è troppo ridotto bisogna preferire vasetti dalla forma quadrata o rettangolare che permette di avere lo spazio per l'aumento di volume della pianta e per lo sviluppo delle radici in senso orizzontale. Nei vasi rettangolari si possono coltivare le piantine in fila ottenendo anche un certo effetto estetico. Le dimensioni standard di un vaso da balcone (larghezza e lunghezza) possono essere di 40 centimetri, anche se si possono personalizzare a scelta, mentre la profondità per piante che danno vita a ortaggi deve essere di almeno 50 centimetri. Una profondità minore comprimerebbe le possibilità di crescita di queste piante portandole alla morte. Il materiale più usato per i vasi da balcone è la terracotta che è in assoluto quella che garantisce il maggior livello di traspirazione e assorbimento dell'acqua. I vasi di terracotta però, specie quando raggiungono certe dimensioni (tipo 30, 40 centimetri di altezza), diventano molto pesanti da spostare ed è per questo che vengono sostituiti dai vasi in plastica, più leggeri e facilmente trasportabili, anche se meno traspiranti della terracotta e quindi con meno necessità di innaffiature. Per altre piante annuali da balcone la profondità del vaso deve essere compresa tra 20 e 40 centimetri. Se lo spazio lo permette, sul balcone si possono coltivare anche piccoli arbusti, in tal caso la profondità del vaso non dovrà scendere mai al di sotto dei 30 cm.

## Manutenzione vasi da balcone

La manutenzione dei vasi da balcone riguarda anche la cura delle piante che vi vengono coltivate. Vasi e piante, nel tempo, non dovranno mai essere abbandonati e si dovrà tener conto delle innaffiature richieste in base al tipo di pianta, all'esposizione e al materiale del vaso. I vasi da balcone vanno sostituiti periodicamente per le normali operazioni di rinvaso perché le piante non possono restare per tutta la vita nello stesso contenitore. Per evitare gli accumuli di umidità, i vasi da balcone vanno anche accompagnati da sottovasi o vaschette dove si raccoglie l'acqua in eccesso. Per i vasi da balcone vanno preferite le vaschette incorporate che impediscono alle zanzare di deporvi le uova, mentre le vaschette separate sono, nei balconi, un vero e proprio ricettacolo per larve di zanzara. La sopravvivenza della pianta dipenderà anche dal materiale e dal colore del vaso. In caso di esposizione soleggiata vanno evitati i vasi di colore scuro che tendono ad accumulare calore con il rischio di bruciare le radici della pianta. In tal senso vanno assolutamente evitati i vasi da balcone in acciaio e di colore scuro.

## Dove trovarli e costi

I vasi da balcone si possono trovare facilmente nei vivai, corredati da terriccio e piantine già invasate o da kit con sementi. I costi di questi prodotti sono abbastanza accessibili. Sia i vasi in plastica che in terracotta da balcone non superano i 10 euro, mentre i vasetti di piccolo diametro possono costare non più di un euro.

## vasi espansione

In questa pagina parleremo di :

- [Descrizione](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Manutenzione](#)
- [Costi](#)

## Descrizione



I vasi occupano un posto importante nell'ambito degli accessori da giardino. Permettono di coltivare piante e fiori e di decorare maggiormente lo spazio esterno. Questi contenitori hanno solitamente delle forme particolarmente gradevoli che assolvono non solo a una funzione di utilità, ma anche puramente estetica. Nell'ambito degli accessori da giardino esistono anche dei vasi "particolari" che svolgono una funzione di pura utilità: i vasi ad espansione o vasi d'espansione. Si tratta di contenitori dalle linee e dalle forme meno eleganti e sinuose dei vasi da giardino, ma con una importante funzione di sicurezza in campo termico e idraulico. Si tratta, infatti, di dispositivi che permettono di regolare i bruschi e improvvisi sbalzi di pressione dell'impianto di riscaldamento o dell'impianto

idrico. Parlando di giardinaggio, parleremo dei vasi d'espansione adatti all'impianto per irrigare il giardino. Le caratteristiche di funzionamento di questi vasi sono simili sia negli impianti termici che in quelli idraulici anche se, nell'impianto di irrigazione da giardino, occorre considerare solo alcune tipologie di vasi con caratteristiche ben definite.

## Caratteristiche

I vasi ad espansione sono dei dispositivi di forma sferica o ovale, molto simili alle pompe idrauliche. Il loro compito è quello di assorbire le variazioni di pressione dell'impianto idraulico, provocate dalla messa in funzione dei rubinetti, e di evitare il danneggiamento delle condutture. I vasi ad espansione sono costituiti al loro interno da una camera (membrana) contenente una miscela di aria e acqua o aria e gas. Esistono anche vasi che possono essere composti solo da acqua, senza membrana chiusa, che facendo penetrare dell'aria al loro interno



permettono di ottenere un bilanciamento della pressione stessa. Proprio per le loro diverse caratteristiche di funzionamento si distinguono vasi a espansione chiusi, vasi a espansione aperti e vasi a espansione a pellicola. I vasi a espansione aperti sono quelli in cui la membrana è a diretto contatto con l'aria dell'esterno, quelli chiusi sono formati da una membrana o sacca, contenente aria e acqua e quelli a pellicola sono invece formati da due membrane separate che contengono rispettivamente acqua e gas. In tutte le tipologie di vasi a espansione il principio di funzionamento è simile: la membrana si allarga quando la pressione dell'impianto sale e si riduce quando la pressione scende. I vasi a espansione aperti, che si possono usare anche per immettere acqua nell'impianto, vanno posizionati sulla parte più alta dello stesso. Tutti questi dispositivi possono avere la membrana fissa o intercambiabile. I vasi a membrana intercambiabile si usano prevalentemente negli impianti di riscaldamento. Questi contenitori all'esterno sono verniciati con polveri epossidiche che li rendono resistenti agli agenti esterni; mentre l'interno è in metallo ed è perfettamente separato dalla miscela di acqua e aria grazie al rivestimento della membrana che è realizzata in gomma atossica.

## Manutenzione

La lunga durata dei vasi ad espansione non dipende soltanto dalla loro qualità, che è certamente importante, ma anche dalla manutenzione periodica. Nei vasi ad espansione per impianti di irrigazione da giardino, bisogna verificare la pressione dell'aria aprendo una valvola posta nella parte alta del vaso. Se il valore della pressione dell'aria dovesse essere inferiore a quello riportato sull'involucro esterno del vaso, bisogna regolarlo fino a raggiungere lo stesso livello indicato dal produttore. Saltare questa importante operazione potrebbe provocare la rottura della membrana di gomma. La verifica della pressione dell'aria va fatta quando l'impianto non è in funzione. Il volume del vaso a espansione va scelto in base alle dimensioni dell'impianto. Dal volume, cioè dalla capacità di contenimento dei liquidi e fluidi della membrana interna, dipenderà anche il corretto funzionamento del meccanismo di regolazione della pressione. Per un impianto di irrigazione da giardino si possono usare i vasi a espansione con i volumi più piccoli. I volumi disponibili vanno da 25 a 300 litri.

## Costi

I costi di un vaso ad espansione variano in base alla loro qualità e alle loro dimensioni espresse in termini di volume o di capacità. Molto importante nella formazione del prezzo è anche la provenienza e la certificazione del prodotto. I vasi a espansione devono possedere adeguata certificazione CE che ne attesta i requisiti di sicurezza, come previsto da una precisa direttiva europea. I modelli con capacità da 5 litri, cioè quelli molto piccoli, sono però esentati dalla certificazione. I vasi a espansione da 25 litri per impianti di irrigazione da giardino, costano circa 25 euro. Il prezzo dipende molto anche dal produttore. Vasi a espansione da 35 litri hanno dei prezzi che si aggirano tra 70 e 110 euro. I modelli con un maggiore volume costano intorno ai 150 euro. Nei siti di e-commerce si possono trovare vasi a espansione di tutte le misure, a costi compresi tra 24 e 40 euro. Ma prima dell'acquisto è consigliabile verificare sempre la presenza di tutte le certificazioni di sicurezza previste dalla normativa europea.

